

È stato approvato dopo sei mesi di lavoro un documento con i progetti della settima circoscrizione

San Michele pensa al futuro

*Presentate in Comune le linee di sviluppo da inserire nel Prg
Chiesti una pista ciclabile fino alla città
e una passerella pedonale sull'Adige*

Protagonisti del futuro del proprio territorio con proposte concrete. È questo lo spirito che ha animato ed impegnato per quattro sedute il «parlamentino» della settima circoscrizione che ha discusso e votato a larga maggioranza un documento da inviare al Comune di Verona quale contributo per la stesura della variante generale al piano regolatore del territorio cittadino. Una sorta di libro bianco predisposto dalla commissione Urbanistica della circoscrizione, presieduta e coordinata da Paolo Zanini, che si è avvalso della collaborazione della commissione Sanità con a capo Eleonora Negrini, dalla commissione Sport presieduta da Claudio Signoretto e dalla commissione Cultura presieduta da Roberto Alberti, che ha impegnato le commissioni per ben sei mesi prima di essere presentato e votato dal consiglio della circoscrizione di San Michele e Porto San Pancrazio.

Un documento il cui contenuto, come spiega il presidente della Circoscrizione Riccardo Delfanti, dovrebbe servire a dare un importante contributo alla stesura della variante al Prg di Verona. «La logica che ha ispirato il documento e l'obiettivo che vogliamo perseguire», dice il presidente Delfanti, «è la tutela del livello della qualità della vita

dei nostri cittadini e, se possibile, il suo miglioramento». Un documento, quello votato a larga maggioranza dal Consiglio, di una decina di cartelle con tutta una serie di interventi coordinati tra loro, puntuali, e finalizzati a colmare le lacune esistenti, con alcuni passaggi di interesse generale.

«Con questo documento», dice Delfanti, «chiediamo innanzitutto che non sia sconvolto l'attuale assetto dei nostri quartieri con grandi interventi d'opere pubbliche e con ulteriori grandi interventi abitativi che alterino le esistenti caratteristiche peculiari del nostro territorio. Un'area vastissima caratterizzata da forti e concentrati nuclei abitati che coprono solo il 15 per cento della superficie complessiva della cir-

scrizione dove risiede 85 per cento della popolazione. Il restante territorio è area verde con forte vocazione agricola che va salvaguardata dove svolgono la loro attività molte aziende agricole, nel quale risiede solo il 15 per cento della popolazione che complessivamente è di 24mila abitanti. Ed è in questo contesto che auspichiamo la realizzazione del parco dell'Adige in mo-

do da salvaguardare i diritti e le necessità di tutta la popolazione».

Le proposte vanno dall'edilizia scolastica, carente per quanto riguarda gli asili nido, alla socialità per cui si richiedono interventi mirati a creare nuovi spazi per la popolazione anziana. Alle strutture sportive con la necessità di potenziare gli impianti sportivi esistenti, la costruzione di nuovi e l'acquisizione del campo sportivo Tiberghien da parte del patrimonio del Comune di Verona. Una particolare attenzione viene riservata alla mobilità con la proposta di realizzare una rete di piste ciclabili all'interno dei quartieri di San Michele e Porto San Pancrazio dando priorità per il collegamento con la città, con la realizzazione di una pista ciclabile che da via Unità d'Italia e viale Venezia (lato sinistro da San Michele) in direzione Porta Vescovo con il collegamento con via Capitel verso il futuro poliambulatorio.

È previsto anche un percorso da via Dorigo, via Bernini Buri che colleghi tramite una passerella pedonale sull'Adige il Lazzaretto e il Porto San Pancrazio. Il verde esistente va protetto, mentre vanno valorizzate le ampie aree di proprietà pubblica con la realizzazione di un parco ricavato all'interno della proprietà denominata Fondo Giarol

Grande a Porto San Pancrazio, collegato con la zona della fontana delle suo-

re attraverso una passerella ciclo-pedonale sul torrente Valparthena. Va valorizzata l'ampia area verde in località Matozze, in sinistra Adige, attraverso un collegamento da realizzare con il ripristino dello storico traghetto ciclopedonale con la zona in destra Adige di San Giovanni Lupatoto.

Sempre secondo il documento redatto dalla Settima circoscrizione, si deve inoltre favorire il recupero delle aree abitative, stimolando il restauro dell'esistente con facilitazioni di ordine fiscale e amministrativo e valorizzare i punti di centralità dei vari quartieri sia dal punto di vista urbanistico che sociale, intendendoli come luoghi di aggregazione e socializzazione. Infine sarebbe opportuno tutelare e valorizzare il patrimonio storico e culturale presente sul territorio.

Tra le grandi opere che interessano la città il consiglio ha anche votato a larga maggioranza alcuni punti che per la loro importanza e spessore politico: come la necessità e la realizzazione del traforo delle Torricelle, l'acquisizione e la riconversione della vasta area dei depositi Amt e Aptv, e lo spostamento, prevedendone un diverso uso, dell'inse-diamento dell'area Riva Acciai.

Luciano Purgato